

— e comunque soluzioni capaci di scongiurare il ripetersi di tali assurde morti.
(4-11155)

ZANELLA. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

il tragico inasprirsi della situazione di guerra in Iraq, avviene in un crescendo di orrore, testimoniato dalle quotidiane notizie di rastrellamenti con centinaia di morti, di bombardamenti aerei che mietono vittime tra la popolazione civile, da parte delle forze militari alleate di occupazione; di stragi con autobomba, che seminano il terrore nelle principali città del paese; di ripetuti sequestri di persona, che spesso si concludono con la barbara esecuzione di chi era stato catturato;

lo stesso Segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan ha definito la guerra e la conseguente occupazione militare dell'Iraq come « illegittima »; ciò nonostante, rimane inascoltata la richiesta, da più parti avanzata, di un immediato ritiro delle truppe di occupazione degli Stati Uniti d'America e dei loro alleati, Italia compresa; pare, anzi, definirsi un maggiore coinvolgimento dei Paesi occidentali, attraverso l'entrata in scena della NATO per l'organizzazione e l'addestramento dell'esercito e delle forze di polizia di un Governo irakeno privo di qualsiasi legittimazione democratica ed invisibile alla maggioranza della popolazione;

è noto il ruolo svolto in questi anni dalla città di Venezia nel campo delle politiche di pace, per il dialogo tra popoli, culture, religioni, per lo sviluppo della cooperazione internazionale;

è previsto per i giorni dal 12 al 16 novembre 2004 lo svolgimento al Lido di Venezia della Cinquantesima Assemblea Parlamentare della NATO; tale organismo non costituisce il vertice politico-militare dell'Alleanza Atlantica e la sua costituzione non è neppure prevista dal trattato fondativo della NATO; tale assemblea svolge nei confronti del Segretario Generale dell'Alleanza un ruolo puramente

consultivo e è un legittimo spazio di discussione interparlamentare sulle politiche della sicurezza; proprio tale ruolo rivela l'assenza di un luogo parlamentare di controllo democratico e multilaterale sui governi membri e le loro attività militari in ambito NATO e, più in generale, la drammatica impossibilità per gli attuali istituti della rappresentanza democratica di interferire con le forme contemporanee della guerra su scala planetaria; ciò nonostante, l'Assemblea prevista per il prossimo novembre avrà nel proprio ordine del giorno anche la discussione del coinvolgimento militare dell'Alleanza Atlantica sullo scenario irakeno;

per queste sue caratteristiche, lo svolgimento dell'Assemblea comporterà il dispiegarsi di un dispositivo di sicurezza senza precedenti (tra le altre cose l'impiego di migliaia di uomini delle forze dell'ordine e dei reparti speciali e il sorvolo a bassa quota dell'abitato da parte di caccia statunitensi), tale da determinare, a giudizio dell'interrogante, una sorta di « occupazione militare » della città ed inutili rischi e tensioni per i suoi abitanti —:

se non ritenga, per tutto quanto sopra premesso, che sia inopportuno che la città di Venezia ospiti in questo particolare momento storico lo svolgimento dell'Assemblea Parlamentare della NATO e se non ritenga quindi di dover intervenire chiedendo ai competenti Organismi di Sospendere i lavori della stessa Assemblea Parlamentare della NATO. (4-11158)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta in Commissione:

SERGIO ROSSI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.*
— Per sapere — premesso che:

la legge di riforma dei cicli scolastici, legge n. 53 del 2003, dispone che « È

assicurata la generalizzazione dell'offerta formativa e la possibilità di frequenza della scuola dell'infanzia »;

la scuola dell'infanzia è un servizio inserito nel sistema educativo di istruzione e formazione che, come recita l'articolo 2, comma 1, lettera e) « nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria »;

la medesima legge prevede che alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti le bambine e i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, perseguendo con ciò l'obiettivo di estendere un servizio ritenuto importante per la crescita di ogni persona;

il diritto alla frequenza della scuola dell'infanzia trova però una forte limitazione nella mancata assegnazione di insegnanti per l'apertura delle sezioni che si rendono necessarie a seguito dell'iscrizione sia dei bambini che compiono i tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso, sia di quelli che hanno scelto l'ingresso anticipato;

queste situazioni sono ancor più accentuate nei comuni di montagna che spesso, oltre ai problemi connessi con la viabilità e i collegamenti con altri paesi, sono anche poveri di strutture aggregative di carattere sociale, o privi di servizi per l'infanzia offerti dalle realtà del privato sociale;

nella scuola materna statale di Locatello, in provincia di Bergamo, confluiscono sia i bambini di Locatello che quelli del comune di Fuiplano Valle Imagna (entrambe realtà montane);

negli ultimi anni si è avuta in Valle Imagna una contrazione di plessi e di docenti prima della ex direzione didattica e poi di questo Istituto comprensivo;

oggi l'istituto può accogliere solo 28 (1 sezione) dei circa 35 bambini che hanno chiesto di essere iscritti, mentre dal prossimo anno il numero aumenterà arrivando a circa 40 bambini nel 2005-2006 e a più di 50 nel 2006-2007;

sin dal mese di marzo scorso il dirigente scolastico dell'Istituto aveva chiesto al direttore scolastico regionale l'istituzione della seconda sezione, conseguentemente al numero delle iscrizioni ricevute;

dai colloqui intercorsi tra il dirigente scolastico e il direttore dell'ufficio scolastico regionale risulta che quest'ultimo sia in attesa di una risposta da parte del Ministero relativamente all'autorizzazione all'assunzione del personale per l'istituzione della seconda sezione —:

se il Ministro sia a conoscenza della carenza di personale nella scuola dell'infanzia del comune di Locatello e se intenda autorizzare l'assunzione dei docenti che ancora oggi mancano, permettendo in tal modo l'istituzione della seconda sezione nella scuola dell'infanzia del comune di Locatello, al fine di assicurare questo servizio ai bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso e a quelli che hanno scelto l'ingresso anticipato alla scuola dell'infanzia. (5-03559)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

PEZZELLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 24 giugno 2003 due guardie giurate della Coopservice, nel corso del servizio di trasporto valori denominato zona di Bologna MV 54, prelevavano presso un'agenzia bancaria del capoluogo felsineo un plico contenente valori che, successivamente andava smarrito;